

 **Il caso**

Due Agosto, sindaco assente e **Saliera** piccata

La serata era uno di quei momenti importanti per la città: la conclusione di un percorso lungo un anno, dove la commemorazione del 2 agosto è stata al centro di un lavoro intenso dell'Assemblea legislativa (e della città) per cercare di tenere viva la memoria delle vittime della strage alla stazione. Eppure l'altra sera, nonostante fosse stato invitato e avesse inizialmente dato la sua adesione, il sindaco Virginio Merola al teatro «Il Celebrazioni» non si è presentato. Era stato invitato alla proiezione del documentario nato dal progetto del «Cantiere 2 agosto», coordinato dal regista Matteo Belli e dalla storica Cinzia Venturoli con il patrocinio della presidente dell'Assemblea legislativa **Simonetta Saliera**, che ha visto il coinvolgimento di 85 narratori chiamati a raccontare la storia delle vittime. Martedì sera c'erano i narratori, le

famiglie delle vittime, le istituzioni, i consiglieri regionali, l'associazione di Paolo Bolognesi, i giornalisti. Tutti. Tranne il sindaco. Che, certo, non era parta attiva nell'organizzazione del «Cantiere 2 agosto», tutto in mano a viale Aldo Moro, ma è comunque il sindaco della città. Una città elogiata da **Saliera** proprio per la sua partecipazione, ora come allora. Ed è da lei che è arrivata la «tirata d'orecchie» al sindaco: «Dispiace che stasera non ci sia», ha detto lei. Una frase che non è caduta nel vuoto, che è risuonata in diversi cellulari, che ha fatto il suo giro. Per finire a Palazzo d'Accursio che non ha voluto commentare, perché il sindaco non può esserci ovunque. Vero. Ma sarebbe bastato un messaggio alla sua città: il 2 agosto resterà sempre un tema sensibile per i bolognesi. Anche dopo 37 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

